

COSA SIGNIFICA RICOSTRUIRE GAZA?

Oxfam al Festival di Internazionale di Ferrara per riflettere sul diritto del popolo palestinese ad essere autore del proprio futuro

Il 3 ottobre alle 14, al Ridotto del Teatro Comunale, l'incontro "Le chiavi di casa" accenderà i riflettori sulle enormi sfide di una ricostruzione che durerà per generazioni, alla luce della fotografia dell'ultimo [report](#) di Oxfam, lanciato nell'ambito della campagna [@Palestina, tutti i diritti riservati](#)

Intervengono la giurista Alessandra Annoni, l'architetta palestinese Yara Shariff e il portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia Paolo Pezzati

Ferrara, 30 settembre 2026 – *Come si ricostruisce una terra devastata da tre anni di conflitto, in modo giusto, sostenibile e duraturo?* Parlare oggi del futuro di Gaza non significa solo progettare la rinascita di edifici e infrastrutture spazzate via. **Implica soprattutto interrogarsi su chi avrà il potere di decidere il domani della Striscia, come far rinascere le comunità e le relazioni, in che modo restituire dignità, diritti e speranza a oltre due milioni di persone allo stremo.**

Saranno questi i temi cruciali al centro di "Le chiavi di casa", l'incontro promosso da Oxfam Italia in programma **sabato 3 ottobre alle ore 14.00**, al Ridotto del Teatro Comunale, nell'ambito del Festival di Internazionale a Ferrara.

La tavola rotonda – che si svolgerà in italiano e in inglese con traduzione consecutiva – sarà l'occasione per accendere i riflettori sulle enormi sfide della ricostruzione e **sul diritto, finora negato, del popolo palestinese a essere protagonista del proprio futuro.** Al dibattito, moderato dalla giornalista di *Internazionale* Francesca Gnetti, prenderanno parte: **Alessandra Annoni** docente di diritto internazionale dell'*Università di Ferrara*; **Paolo Pezzati**, portavoce per le crisi umanitarie di *Oxfam Italia*; **Yara Sharif**, architetta palestinese.

Serviranno 71 miliardi per ricostruire Gaza, tornata indietro di quasi 80 anni

Al centro dell'incontro ci saranno anche le analisi e le raccomandazioni contenute nel [nuovo rapporto](#) di Oxfam sulla ripresa e la ricostruzione di Gaza, pubblicato nell'ambito della campagna [@Palestina, tutti i diritti riservati](#), lanciata per ribadire che **i diritti del popolo palestinese sono inalienabili, universali e protetti dal diritto internazionale.** Non sono favori o concessioni da negoziare.

"Ricostruire Gaza costerà 71,4 miliardi di dollari, una cifra record che riflette solo una parte dell'impatto del conflitto, perché la ricomposizione del tessuto sociale richiederà generazioni. -sottolinea Paolo Pezzati, portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia - Il conflitto ha distrutto il sistema di istruzione e culturale, le relazioni comunitarie, le opportunità economiche, i luoghi della memoria e dell'identità collettiva. Il livello di sviluppo umano è stato riportato indietro di ben 77 anni. Per questo oggi più che mai è cruciale riflettere e individuare soluzioni condivise a livello internazionale perché il popolo palestinese abbia

davvero in mano le chiavi del proprio presente e futuro. Qualsiasi Piano di ricostruzione imposto dall'alto è infatti destinato a fallire, se non si partirà dal riconoscimento del diritto inalienabile della popolazione palestinese di decidere del proprio presente e futuro in ogni fase della ricostruzione, potendo esprimere un'unica visione nazionale che colleghi Gaza, la Cisgiordania e Gerusalemme est".

Ufficio stampa Oxfam Italia

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it